Venerdì 26 Febbraio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 49.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Primavera elettorale.

Ormai ogni esitanza è svanita. Sembra che siasi raffermato nelle grandi Potenze il convincimento di aver modo per iscongiurare il pericolo di nuovi fatti in Oriente, concedendo l'autonomia a Candia. Quindi l'Italia, se fra pochi giorni si mostrerà probabile una soluzione, è nel caso di provvedere alla sua politica interna.

L'Opinione, organo officioso dell'on. Di Rudinì, senza reticenze annuncia infatti che le elezioni generali si faranno nel 21 marzo, inaugurandole così col primo zèffiro di primavera.

Non si avranno più tentennamenti, ed il Paese è avvisato di prepararsi ad esse. E quantunque nella lotta potrà intervenire *un sentimento politico di ordine superiore*, l'*Opinione* crede che *questo gioverà a tenerla in un campo più fecondo.*

Noi non ci curiamo d'indagare il senso di queste parole misteriose dell'organo officioso di Sua Eccellenza. Noi, come sempre dicemmo, ci limitiamo ad avvertire che, stabilita la *data* dei Comizj, è ormai necessario che anche in Friuli si veda chiaro riguardo ai *Candidati nuovi* ed agli ex-Deputati aspiranti a conservare la medaglia.

Sinora non si udirono che voci; e se si conosce che taluno de' Deputati uscenti non chiederà la cresima delle urne, è supponibile negli altri il desiderio di un nuovo atto di fiducia. Ma contemporaneamente s'odono voci di Candidature novelline o rimesse a nuovo. Or, ne' pochi giorni che mancano alla pubblicazione del Decreto di *scioglimento* della Camera e di convocazione dei Comizj, gli Elettori assennati del Friuli pensino ai fatti propri, cioè all'interesse de' rispettivi Collegj ed al decoro della Rappresentanza Nazionale.

Quella che si offre all'Italia pel 21 marzo, è un'occasione propizia nello scopo di *risanamento* e di *rinnovamento* della politica italiana. Poichè in realtà sono i Popoli, negli Stati liberi, che provvedono a sè stessi, per securare il presente ed aver guarantigia di un degno avvenire. Coi suffragj popolari sciegliendo a Rappresentanti i cittadini più idonei e meritevoli, c'è a sperare che fra essi si manifestino più tardi nuovi ingegni validi e preparati al governo come Ministri. Ed è perciò che in ogni Provincia, in ogni Collegio, c'è da osservare, se talun cittadino fosse nel caso, per la stima in cui è tenuto, di servire il Paese nell'aula de' Legislatori.

Aspettiamo, dunque, o una presentazione spontanea, o che gruppi di Elettori additino i Candidati possibili.

Stabilita la data pel 21 marzo, non c'è da attendere più a lungo che gli Elettori intelligenti esprimano il proprio parere circa nuove Candidature, di cui sinora si udì a discorrere confusamente.

La *Patria del Friuli*, per delicato riserbo, non pronunciò sinora verun nome, perchè trovò convenevole, fra le tante incertezze circa la *data*, di aspettare l'apertura solenne della campagna elettorale. Ma, appena pubblicato il Decreto, sarà pur necessario che si appalesi il lavorio sinora latente, se in qualche Collegio del Friuli si presenteranno, o saranno presentati da gruppi di Elettori, Candidati nuovi.

Ognuno ormai sa che appena due settimane sono destinate alla lotta, riguardo a cui ripetiamo l'augurio che in Friuli abbia ad essere cortese e consentanea alle consuetudini di gente civile e desiderosa unicamente di cooperare a beneficio della Nazione.

═

DA TRIESTE.

L'elezione del primo corpo.

25 febbraio.

La lista dei candidati proposti all'Associazione Progressista ha ottenuto anche oggi, nelle votazioni del I corpo, una completa vittoria.

Eccovi il risultato:

Pitteri dott. Ferdinando voti 268 Vianello Leopoldo 266, de Porenta cav. Ugo 265, Berlam Ruggero 262, Polacco Angelo Alfonso 262, Soletti Giacomo Carlo 262, Mazzoli Ermenegildo 260, Rota Giacomo 260, Rusconi dott. Arturo 260, Valerio dott. Alfonso 260, Rovis Giuseppe fu G. B. 257, Luzzatto dott. Giuseppe 257.

La proclamazione fu salutata, come il solito, da applausi frenetici e da *evviva i 48.*

Domenica prossima seguiranno le votazioni nei 5 distretti del territorio.

La morte di Ras Alula.

Assab, 25. — Si ha da Asmara 18 febbraio: Ras Alula è morto ad Abba-Carima il 15 febbraio a mezzodì, in seguito alla ferita riportata nel recente combattimento con ras Agos.

Tanto per variare.

Utilizzazione delle immondizie. — A S. Luigi, negli Stati Uniti d'America, funziona un interessante opificio per l'utilizzazione delle immondizie domestiche.

Ecco l'*American Architect* come lo descrive:

Le carrette che portano le immondizie si fanno discendere per un piano inclinato, in fondo al quale si trovano gl'imbuti di varii enormi cilindri verticali circondati da un involucro, nel quale circola una corrente di vapore acqueo molto riscaldato, per modo da liberare le immondizie dall'umidità che contengono. L'acqua prodotta da tale evaporazione viene rigettata nelle chiaviche.

Dopo una sufficiente essiccazione, i cilindri sono riempiti di petrolio, che tiene in bagno ogni cosa per 40 ore, sciogliendo tutte le materie grasse.

Questo petrolio viene poi pompato e distillato a vapore. I vapori ne sono condensati per essere utilizzati nuovamente, fino a che gli ultimi residui grassi nerastri che ne restano sono raccolti in botti, per essere utilizzati nella fabbricazione dei saponi.

L'ultima massa restante delle immondizie già sottoposte a tale trattamento, nuovamente diseccata ed estratta dai cilindri, si trova ridotta in una poltiglia bruna, quasi inodora, che contiene appena un 5 o 9 0/0 d'acqua.

Questa poltiglia, non avendo subito nessuna temperatura troppo elevata che ne abbia sciolte le parti solide, contiene ancora dell'azoto e dei fosfati, che sono un eccellente ingrasso agricolo, e che viene venduta in ragione di 45 a 60 franchi la tonnellata. E' ricercatissima, tanto che le domande sono superiori alla produzione.

Il telefono al centro della terra. — Fra i tanti progetti matti, abbiamo adesso quello di un professore messicano che vorrebbe stabilire delle comunicazioni telefoniche con le viscere della terra, servendosi per le condutture di pozzi artesiani molto profondi, delle gallerie delle miniere e delle fessure nelle rocce. Lo scopo di queste congiunzioni sarebbe quello di conoscere i rumori e gli sconvolgimenti dell'interno della terra, per poter predire i terremoti e le eruzioni.

Nuove miniere d'oro. — Scrivono da Los Angoles: Le ricerche d'oro nel deserto presso Mojave e Randsbuerg danno ottimi risultati.

Ieri giunse notizia di un'ultima e ricca scoperta da Garlock, un paesello fra Mojave e Randsburg.

Si trovò una vena d'oro la quale produce s. 600 in oro e s. 80 in argento per tonnellata. La scoperta si fece in un terreno, la di cui superficie non dava alcuna indicazione di regione mineraria.

Da Santa Cruz scrivono: I recenti lavori nelle vecchie miniere a Gold Gulch, vicino a Felton, eseguiti dai fratelli Russell furono proficue; il metallo è oro in polvere fina, difficile a separarlo dalle materie. Le ricerche proseguono con successo.

Dei medici concorde è l'opinione
Sull'acqua di Chinina di Migone,

Il garbuglio di Creta.

Una missione all'Italia?

L'*Agenzia Italiana* conferma che le Potenze hanno invitato l'Italia a occupare Candia fino alla sistemazione dell'Isola, conformemente al progetto di autonomia, che è in via di essere concretato.

L'Italia, pur non declinando l'offerta, avrebbe messo alcune condizioni, intese principalmente a determinare l'indole e i limiti della missione: accetterebbe solo quando il suo intervento diretto potesse affrettare il compito della pacificazione, e rappresentasse una garanzia perchè nessuna delle aspirazioni candiotte venisse ostacolata da esclusioni preventivamente deliberate.

Il *Roma* dice che tutte le potenze interessate hanno aderito ufficialmente alla proposta per l'autonomia di Candia. Le obiezioni della Turchia saranno risolte facilmente, e le modalità dell'autonomia saranno deliberate dopo che un apposito congresso la avrà proclamata.

—

Intanto le notizie da Candia sono gravissime. I consoli italiani descrivono allarmante la situazione nelle provincie e il fermento, sopito per le promesse riforme, si ridesta.

Gravi disordini avvennero dappertutto.

Si avrà una rivolta nel Chersoneso?

Costantinopoli, 25. La Porta ricevette notizia da Chersoneso, distretto di Petra, che ivi sbarcarono 600 soldati greci con tre cannoni sotto la direzione degli insorti.

Massacri di mussulmani.

Costantinopoli 25. Secondo le ultime informazioni da Creta, i musulmani massacrati a Sitia e nei dintorni sono 1140, fra cui parecchie donne e fanciulli. L'eccidio avvenne nelle più barbare circostanze. I musulmani prima furono disarmati, quindi le loro case saccheggiate e incendiate: tutti i loro beni rubati. Soltanto 25 musulmani poterono fuggire, anche questi tutti feriti più o meno gravemente.

Anche nel distretto di Candia 27 musulmani furono uccisi, 39 feriti, fra cui una donna e 4 fanciulli.

A Selino, 143 musulmani furono massacrati e 25 feriti.

I mussulmani e i soldati turchi, bloccati a Palihora dagli insorti candiotti e dalle truppe greche, non hanno potuto ancora essere liberati e sono in pericolo di seguire la sorte di altri, malgrado gli sforzi dei consoli d'Inghilterra, Italia, Russia colà recatisi a liberarli.

Costantinopoli, 25 La Porta ha pregato le ambasciate di dare istruzioni affinchè i musulmani che si tratterà di evacuare da Selino e da altri luoghi, si facciano scortare per loro sicurezza da marinai esteri alle località dove saranno diretti.

La Canea, 25. I consoli avendo insistito per provvedere alla liberazione dei musulmani pericolanti presso Selino, temendo che il loro eccidio provochi quello dei cristiani dappertutto, ove questi sono in minoranza; un incrociatore austriaco parte per Selino.

Un comunicato del « Fremdenblatt » sull'attitudine delle potenze.

Vienna, 25. — Il *Fremdenblatt* pubblica il seguente comunicato ufficioso: « Il programma per l'azione collettiva delle potenze ora si manifesta in modo evidente. Quantunque non vi abbiano ancora aderito tutte le potenze, è certo che queste dichiareranno la loro adesione entro oggi. L'Inghilterra si è dichiarata d'accordo. Siccome attualmente la Germania, l'Austria e la Russia procedono di conserva, e l'Italia ha dichiarato che prenderà parte a tutto quanto saranno per fare le altre potenze, così non è neppur a dubitare che anche la Francia accederà, se già a quest'ora non l'ha fatto, all'accordo fra le grandi potenze. Anzitutto toccherà agli ambasciatori a Costantinopoli di annunciare alla Porta l'intenzione delle potenze di assumersi il compito della pacificazione dell'isola di Creta; contemporaneamente verrà fatta la stessa comunicazione anche al governo ellenico.

Questa dichiarazione probabilmente avrà la forma o per lo meno il significato di un *ultimatum* e le terranno dietro dei provvedimenti radicali. Crediamo di basarci su informazioni ineccepibili asserendo che anche l'Inghilterra prenderebbe parte all'eventuale blocco dei porti greci. Si può dunque affermare che regna perfetto accordo su tutta la linea. »

Una dichiarazione di Re Giorgio.

Atene 25. — Il Re ha diretto al principe di Galles un telegramma, dichiarante essergli impossibile il richiamo delle truppe da Creta.

Dicesi che le potenze presenteranno un *ultimatum* alla Grecia, chiedendo il ritiro delle truppe.

—

Alla Camera bulgara ed a quella rumena si svolsero interpellanze circa la situazione fatta a quegli Stati dalli avvenimenti del giorno. In entrambi i parlamenti risposero che i rispettivi governi — pur essendo pronti ad ogni evento — si asterranno da avventure, sperando che gli attuali conflitti verranno risolti senza gravi conflagrazioni.

Lo Zar crede immaturi i desideri della Grecia.

Si assicura che lo Zar telegrafò a Re Giorgio, la questione di Creta non essere matura per la soluzione desiderata dalla Grecia.

Un preteso trattato segreto anglo-italiano. Lo scambio di Candia con Malta.

Telegrafano da Atene alla *Internationale Correspondenz*: Si ritiene che l'Inghilterra aspiri a far occupare Candia dalle truppe italiane. Fra l'Inghilterra e l'Italia esiste un trattato segreto, in forza del quale l'Italia cederebbe poi Candia all'Inghilterra ricevendone in cambio Malta.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

Un matrimonio d'amore.

(DAL FRANCESE).

—

Un tal argomento di conversazione era, si può dire, inesauribile. Il signor Biche trovava in esso una prova del disinteresse della figlia, e Luisa un pascolo alla sua curiosità.

Ella vi intravedeva un seducente fidanzato, un essere a parte, che Iddio aveva avuto cura di creare appositamente per lei.

Ma gli anni passavano e la fenice non si faceva innanzi.

Dopo l'abbandono di parecchi progetti, Luisa, persuasa che si appetiva più la sua dote che la sua persona, aveva finito col diventar molto scettica riguardo ai sedicenti innamorati.

I sospiranti a cui era toccato un rifiuto, andavan ripetendo dappertutto che la signorina Biche non voleva saperne di maritarsi.

Si andavan spacciando dei pretesti: natura fredda, mancanza di cuore, una passione insoddisfatta.

Per alcuni, certe vivacità di modi che erano in lei, dinotavano non altro che delle spiccate inclinazioni di donna libera.

I più generosi dicevano semplicemente ch'ella aveva delle esigenze tali che nessuno riuscirebbe ad appagare. Inutile quindi ogni tentativo su di lei.

E tutti quei cicalecci giungevano fino all'orecchio di Luisa, e non senza che ne provasse fastidio, sentendosi anco umiliata alquanto dal vedere le sue compagne più giovani di lei, già in possesso di un marito.

Senonchè la Provvidenza parve mettere un fine ad una tale situazione.

Lungo tempo prima, il signor Biche era stato incaricato di difendere gli interessi di un antico ufficiale della guardia reale, il marchese di Chaudie, rientrato nella vita privata in seguito all'innalzamento del ramo cadetto.

Un processo mal piantato, finì coll'istrappare al vecchio gentiluomo gli ultimi avanzi della sua fortuna.

A forza di tenacia, il notaio riuscì a conservargli qualche migliaio di scudi.

Un savio impiego di fondi, aumentò ben presto il magro capitale, ed il signor di Chaudie, che si era visto minacciato da una rovina completa, potè ritirarsi in provincia al riparo dal bisogno.

La sua riconoscenza verso il signor Biche fu delle più vive, e con il tempo si trasformò in vera affezione. Quanto al notaio, ciò lusingava la sua vanità. L'amicizia del suo cliente, il marchese, gli era assai cara.

Or avvenne, che un bel giorno il signor di Chaudie, che non si era fatto vivo da più di un anno, gli capitò innanzi improvvisamente, seguendo del resto la sua abitudine.

Ma aveva fretta, molta fretta, dovendo partire nella sera stessa, e non potendo quindi ritardarsi.

— Il mio caro Biche, incominciò egli con una franchezza tutta militare, una circostanza impreveduta mi obbliga a ritornare in Provincia più presto che non lo prevedessi, e vi confesso, che non mi troverei punto qui nel vostro gabinetto, senza un motivo importantissimo.

« Eccolo: Vengo ora da mia cugina la baronessa di Treves, dove ho udito dire che la vostra Luisa rifiuta ostinatamente sia per una cagione sia per l'altra, tutti coloro che sollecitano la di lei mano, senza però che la questione del danaro c'entri per nulla nei suoi dinieghi. È vero ciò?

— Ahimè, sì, sospirò il notajo.

— Voi sapete che io amo Luisa come fosse mia figlia, e sono affatto incapace di un miserabile calcolo d'interesse. Ebbene, io vi propongo mio nipote Alberto di Chaudie, adetto al Ministero degli Esteri, un giovane serio, amante della vita di famiglia. Non che sia un monaco però, soggiunse il marchese con un sorriso alquanto significante.

« Orfano di padre e di madre, egli si è educato tutto da solo, ed in fede mia, molto bene. Egli ha quattromila franchi di rendita, non un soldo di più. Dopo la mia morte, che avverrà, io spero, il più tardi possibile, entrerà in possesso delle mie rendite. Queste rendite, voi le conoscete, poichè ne foste voi l'inventore, il creatore. Una goccia d'acqua nel vostro oceano, vecchio Creso, ma io amo nonpertanto metter le carte in tavola.

« Alberto farà felice vostra figlia, io credo, e parlandovi così, a me sta a cuore la felicità di Luisa, quanto quella di mio nipote. Soltanto, ve ne prevengo, egli è feroce sull'articolo *danaro*, come una canonichessa sulla sua virtù. Gli sono stati già offerti dei partiti insperati, ma alla prima parola, egli ha troncato tutto. Egli non vuole, nè vendere il suo nome, nè vivere alle spalle di sua moglie.

« Un'uomo povero deve sposare una donna povera... Da vero meridionale, egli si è incarnato il paradosso. Delicatezza esagerata! Ma dopo tutto, val meglio l'accesso in questo genere, anzichè nell'altro... Ventisette anni, intelligente, bel giovane, franco come l'oro, — ecco il suo attivo.

« Di questo progetto non ho detto parola a nessuno, e meno che meno ad Alberto. D'altronde, l'idea mi è venuta d'un tratto, e ve la manifesto tal quale. A voi, il porla in esecuzione. È dessa buona? È dessa cattiva? A voi il decidere. E dopo ciò, addio, parto, il treno non aspetta

Tutto ciò diè a riflettere al notaio.

L'avvenire cominciava a preoccuparlo. Egli non si dissimulava punto essere ben tempo di pensare e seriamente a dar uno stato a Luisa, e la proposta del signor di Chaudie, valeva proprio la pena di essere presa in esame.

Egli non dubitò neppur un istante della sincerità del marchese. Egli aveva avuto prove della drittura del suo criterio, nonchè della sua grande lealtà. Eppoi, un genero povero, e posto quindi per conseguenza, qualche poco sotto la sua dipendenza, non gli spiaceva gran che.

Di più, conserverebbe i suoi diritti di padre, e potrebbe abitare sotto lo stesso tetto della nuova famiglia.

Ma prima di tenerne parola a Luisa egli volle studiare da sè medesimo Alberto di Chaudie, e si portò dove sapeva di incontrarlo.

E fin dalle prime, il giovane gli riuscì gradito. Assunse delle informazioni, e queste furono buone.

Alla prima occasione se lo fece presentare, ricordò le sue relazioni col marchese, volle che venisse in casa, e così a poco a poco, entrò con lui in qualche intimità. Così potè apprezzarlo a fondo, e dopo alcuni mesi soltanto, un solo timore inquietava il notajo: veder quel genero, caduto dal cielo, sfuggirgli . . . .

— Come trovi tu il conte di Chaudie, Luisa? andava dicendo una sera il notaio Biche a sua figlia... Jeri, credo, tu hai danzato parecchie volte con lui.

(Continua.)

Il Sultano conosce il progetto di mettere un presidio italiano a Candia e vi è favorevole.

L'Egitto non darà uomini alla Turchia.

L'*Avenir Egyptien* conferma avere il khedive ricevuto un messaggio dal sultano nel quale, dopo un lungo esordio relativo al tradimento dei greci, gli domanda quali determinazioni conti di prendere per venire in aiuto al sultano. Prosegue che si rimette volentieri al patriottismo del khedive invece di tassare egli stesso la somma di denaro e il numero degli uomini di cui abbisogna. L'*Avenir Egyptien* soggiunge che la risposta non è difficile ad indovinarsi. Denari e uomini sono già manchevoli all'Egitto. Del rimanente non è nè Salisbury nè lord Cromer che approverebbero l'indebolimento dell'Egitto quando si è alla vigilia di una lunga e difficilissima spedizione sudanese.

Minaccie della Macedonia.

Gravi notizie giungono dalla Macedonia. Effel-Kadi-bey che vi comanda le truppe telegrafa che i soldati minacciano di ribellarsi se loro non è concesso un trattamento migliore (pare che il vitto sia pessimo) ed un soprassoldo come se già fosse scoppiata la guerra. Pare che istigatori dei soldati fossero un gruppo di ufficiali, che furono subito arrestati a Salonicco. Probabilmente questi ufficiali appartengono al partito dei «giovani turchi» il quale fa appunto grave propaganda nelle file dell'esercito. Vista la situazione eccezionale, il sultano ordinò che le truppe turche in Macedonia non fossero maggiormente disgustate e che perciò fosse migliorato il loro nutrimento e che il soprassoldo fosse promesso come cosa imminente.

Grecia e Italia.

TELEGRAMMI.

Il deputato Lazzaro, primo dei deputati italiani che hanno firmato il telegramma mandato ai deputati greci, ha ricevuto la seguente risposta dal Presidente della Camera ellenica, Zainis:

«La Camera ellenica mi ha incaricato di trasmettere a Vossignoria vivi ringraziamenti per i sentimenti esternati.

Tale incarico adempiendo oggi, colgo l'occasione per annunziarvi con profondo dolore i fatti orribili successi a Creta. I turchi di La Canea, per complice inerzia delle truppe europee sbarcate, sono sortiti numerosi dalla fortezza e hanno attaccato l'armata ellenica. Disfatti, hanno trovato asilo all'ombra delle bandiere delle sei grandi potenze.

«I vascelli di quattro di queste, fra cui felicemente non si annovera l'Italia, han fatto fuoco di comune accordo coi turchi contro i candiotti, ferendo mortalmente uomini e donne e rovinando chiese. Fo voti al cielo perchè si compiano le aspirazioni del popolo ellenico e che diventi di nuovo grande la patria mia. Se però il destino, rifatta grande, vorrà che abusi delle sue forze per commettere simili eccessi contro il diritto dell'umanità, meglio che resti piccola come è.»

Per Antonio Cecchi.

Nell'*Adriatico*, Gazzetta della Provincia di Pesaro e Urbino, leggiamo il seguente articolo in elogio al nostro amico on. Marinelli:

All'Istituto di studi superiori in Firenze davanti la Società di studi geografici e coloniali, della quale il Cecchi era *Socio Onorario* fino dal 13 decembre 1885, il 6 gennaio u. s. il prof. On. G. Marinelli lesse una bella Commemorazione del nostro rimpianto concittadino Antonio Cecchi.

L'illustre geografo con mano maestra ne seppe ritrarre l'indole, le avventure, i servigi resi alla scienza e alla patria e la tragica fine, serbando la massima esattezza in ogni particolare e improntando la calda esposizione sua ai più alti sensi di ammirazione per la fede operosa e feconda del grande esploratore.

Di quanti articoli apparsi nei giornali o nelle riviste italiane e straniere, di quante commemorazioni si sono lette ad onore del Cecchi, questa del Marinelli ci è riuscita la più completa, la più fedele, la più degna del valoroso caduto nel barbaro agguato di Lafolè.

Non ci è possibile per l'indole e per la ristrettezza del formato del nostro Giornale di farne una recensione. A nome però di Pesaro che va orgogliosa del suo Cecchi, esprimiamo al prof. On. Marinelli i sensi della maggior gratitudine. Tutto ciò che viene ad onore di Antonio Cecchi torna ad onore grande della nostra città.

Per commemorare Abba Carima.

L'*Italia Militare* propone che, per commemorare la giornata di Abba Carima, il primo marzo in ciascun corpo d'esercito si faccia una conferenza intorno alla battaglia di Adua.

Il Redi della Nocera consiglia il largo uso.

L'agricoltura, il Governo e le prossime elezioni. (1)

«Quando avrò compiuta l'unità d'Italia (lasciava scritto nelle sue memorie il co. di Cavour) *tutto il mio pensiero dovrà essere rivolto al miglioramento dell'agricoltura, dalla quale solo si può attendere ricchezza e prosperità vera.»*

Nessuno dei Governi che si sono succeduti dalla morte dell'illustre uomo di Stato, vero architetto del nostro grande edifizio nazionale, nessuno ne ha raccolto l'eredità, nessuno si è appropriato il concetto sapiente.

L'agricoltura venne costantemente trasandata, posta in ultima linea, tormentata in tutti i modi. L'istruzione agraria trascurata e spesso derisa e se l'agricoltura fu talvolta discussa, ciò avvenne solo per lustra e fra la distrazione della Camera.

Passiamo in rapida rivista l'opera dei nostri legislatori.

Nel mentre si votarono miliardi per ferrovie... più o meno elettorali, non si accordarono le facilitazioni per trasporti dei prodotti agrari e dei concimi, richieste dalle necessità e che in altri stati si concedono con larghezza per terra e per mare.

—

Assai poco si fece per le bonifiche nell'Italia settentrionale e media, nulla nel mezzogiorno, anzi si lasciarono andare bonifiche iniziate dai Governi che reggevano l'Italia prima della sua unità.

—

Spese militari sproporzionate alla potenzialità del paese.

—

Altra volta l'esercito suppliva al difetto dell'istruzione elementare, ora i nostri contadini entrano illetterati ed escono illetterati dai reggimenti e come tali potranno un giorno essere respinti dagli Stati Uniti d'America quando emigreranno come era stato or ora proposto.

Imprese africane pazze e rovinose. L'Italia sciupava sulle rupi dell'Abissinia e sulle sabbie del mar Rosso sei cento milioni di lire, mentre col fiscalismo in Italia si distrugge la piccola proprietà; in poco più di un decennio sono avvenute cinquanta mila cinque cento e tre devoluzioni al demanio di piccoli lembi di terra e misere capanne per mancanza di pagamento d'imposte, creando la più pericolosa delle manimorte, quella cioè in mano dello Stato...

Quanto meglio sarebbero stati impiegati quei milioni a regolare i nostri torrenti, a risanare le nostre maremme, a trasformare terreni incolti, a rivestire le nostre nude montagne e a creare il benessere del popolo rurale coi *beni di famiglia*! (Home stead).

Intercettata all'agricoltura nazionale la possibilità di fornire l'esercito senza costosi intermediari.

—

Nel mentre 73 mila studenti accorrono alle scuole classiche, 44 mila alle così dette scuole tecniche, 27 mila alle scuole di commercio e d'industria, 17 mila alle Università, vaste fabbriche di malcontenti e di spostati, mille soli studenti accorrono alle diverse scuole agrarie, e frattanto il Ministero di agricoltura mostrasi ostile ad una larga diffusione dell'istruzione agraria, e specialmente a quella istruzione superiore che, stabilita nei principali centri scientifici, come voleva il Cavour, avrebbe potuto produrre uomini di alta coltura agraria capaci di rappresentare efficacemente gl'interessi della terra in Parlamento.

Questo Ministro tolse i sussidi per l'insegnamento agrario nelle scuole normali e nelle scuole elementari e non riuscì a fare una legge efficace pel credito agrario, nè a dare all'agricoltura una seria rappresentanza almeno pari a quella che ha il commercio.

—

Il Ministro dell'istruzione pubblica non cura l'istruzione agraria nelle numerosissime scuole da lui dipendenti, in cui s'impartisce questo insegnamento, ne osteggia l'introduzione nelle Università, mostra ripugnanza all'introduzione dell'agraria nelle scuole normali stabilita per legge e non provvede in nessun modo all'insegnamento agrario popolare.

Trentadue milioni di patrimonio delle opere pie aventi scopo d'istruzione e borse di studio, sono devolute a formare teologi, medici e avvocati secondo le idee dei testatori d'altro tempo; perchè non se ne devolve una parte a creare dei buoni agronomi?

—

Non protetta la nostra emigrazione, non presa sul serio la colonizzazione interna. Il lavoro carcerario anzichè diretto alla bonifica delle terre incolte, organizzato a danno delle piccole industrie campestri.

—

La legge pell'abolizione delle decime interpretata a vantaggio del fisco e a danno dell'agricoltura; la piccola proprietà divorata dalle tasse di bollo e registro.

—

Nel 1892 per riacquistare 1900 lire di tributo si fecero tre mila lire di spese giudiziarie, espropriando 1882 piccoli possidenti. Le spese di giustizia non sono accessibili alle piccole borse, perciò la giustizia rimane un privilegio dei ricchi, riuscendo troppo spesso arbitraria l'opera del conciliatore e illusorio il patrocinio gratuito.

—

Si spendono milioni per l'applicazione di una legge di perequazione fondiaria che pel modo con cui viene attuata non ci condurrà mai in porto.

Mentre tutti i paesi civili incoraggiano l'agricoltura, da noi è perseguitata da una fiscalità improvvida che soffoca ogni iniziativa. La tassazione dal 1871 al 1893, anni di perfetta pace, è cresciuta più del 30 per cento.

Angariata perchè non voluta la coltura del tabacco, si rifiutano le facilitazioni sul dazio degli zuccheri pel miglioramento dei mosti, si difficulta in più modi l'introduzione dei sali potassici, si impone un dazio sui sacchi, che inceppa il commercio dei concimi chimici, si attraversano con dazi enormi e con fiscalità esagerate le distillerie agrarie, che potrebbero dare una quantità di alcool utilizzabile nelle industrie e nella illuminazione coi moderni sistemi.

—

La ricchezza mobile viene applicata con singolare rapacità fiscale alle scorte vive e morte, alle malghe, alle valli da pesce; e con essa si minacciano quelle società cooperative campagnuole, che rappresentano una delle più provvide istituzioni popolari, vero baluardo contro il socialismo che dilaga. Tassando le filande per redditi che non esistono, si porta un colpo mortale alla sola industria agricola vitale del nostro paese, la sola che riconduce all'Italia un po' d'oro che tanto giova a mitigare l'asprezza del cambio.

—

Non parliamo della mancata riorganizzazione dello sterminato debito ipotecario, della tendenza dello stato ad aggravare i comuni rurali, delle inceppanti leggi sulle acque ispirate soltanto a fiscalità, e di tante altre deficienze di provvedimenti a favore dell'agricoltura, dei quali ci offrono esempio altri stati in cui l'industria dei campi ha ben minore importanza che da noi.

—

Di chi la colpa di tutto questo? Dei governi che si sono succeduti. Ma che cosa è il governo in uno stato costituzionale se non un'emanazione del Parlamento?

La vita del Ministero non dipende da un voto della Camera? E la Camera chi la fa se non gli elettori?

Il più grande interesse del paese, quello della terra, base del benessere generale, tutt'altro che avere una maggioranza in Parlamento, non è stato rappresentato che da un numero insufficientissimo di deputati, *rari nantes in gurgite vasto*.

Elettori, la colpa è tutta vostra. Se invece, di nominare tanti legulei, accademici, militari, politicanti e sovratutto affaristi, susurroni cacciatori di impieghi, di lucri e di pettegolezzi, foste andati d'accordo per dare il vostro voto a tranquilli agricoltori, a onesti industriali, a buoni padri di famiglia, a buoni amministratori, e foste riusciti a mandarne alla Camera un sufficiente numero, non si lamenterebbe oggi quel disordine morale ed economico che è rovina e vergogna del nostro bel paese.

È interesse di tutti, questo di avere una rappresentanza agraria al Parlamento, poichè l'agricoltura non è la causa di una classe, ma una questione di benessere generale a cui tutte le classi dei cittadini sono interessate. Il bene dei proprietari è strettamente legato con quello dei lavoratori della terra.

Imparino gli agricoltori ad unirsi in società, in comitati locali, in circoli agrari per far prevalere i loro legittimi interessi *senza distinzione di partito* e si mettano d'accordo nei comizi elettorali per dare il loro voto non ad opportunisti agrari, non a coloro che diventano agrofili sviscerati il giorno delle elezioni, ma a uomini seri, che hanno operato e sono disposti ad operare sinceramente pel trionfo della nostra causa.

Le prossime elezioni, non provocate da una crisi, lasciano sperare che si voglia fare casa pulita, e dare all'amministrazione del paese un andamento della principale delle nostre industrie. Alzerà il Ministero la bandiera agraria? Veggano e si regolino i nostri soci.

(1) Il Bollettino dell'*Associazione Agraria Friulana* è diventato anch'esso politicante. E come segno di sue aspirazioni, riportiamo dall'ultimo numero questo articolo. *Red.*

Per le elezioni.

Anche il *Fanfulla* fissa le elezioni al 21 marzo e i ballottaggi al 28. Il decreto che convoca i comizi precederà di pochissimo il minimo di 15 giorni d'intervallo fra lo scioglimento e le elezioni.

La nuova Camera sarà convocata probabilmente il 5 aprile.

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

GRAVISSIMO INCENDIO.

Quarantacinquemila lire di danni.

25 febbraio. — Nella notte del 23 corrente, verso il tocco, scoppiò un incendio nei fabbricati di proprietà di Angelo Majero ed eredi fu Santo in Pozzo di Codroipo.

Stante l'ora tarda, nella quale tutti erano a dormire, il fuoco prese spaventose proporzioni e si estese per modo che tutto distrusse. Appena le persone abitanti nei locali incendiati, poterono avere libero scampo e salvare la vita.

Accorsero i terrazzani, i carabinieri e cittadini di quì con una pompa municipale. Lavorarono a domare il terribile incendio per parecchie ore, ma non giovò che ad isolarlo.

Oltre ai fabbricati andarono distrutti bozzoli, foraggi, stramaglie, granoturco, mobili, attrezzi, e venne perduta una quantità di vino in fusti, con un danno complessivo di **lire 45 milla**.

Ad eccezione del granoturco e del vino, tutto era assicurato.

La causa dell'incendio è ignota, ma si ritiene accidentale.

Colloredo di Montalbano.

Incendio.

24 Febbraio — In questo comune, nella vicina frazione di Lauzzana, sviluppossi un grave incendio a danno di certo povero diavolo *Rosso Sante* detto Tarcentin, colono del *conte Enrico di Colloredo-Mels.*

L'incendio principiò alle ore 10 ant. durando due ore e distruggendo un'aja, stalla e sovrastante fienile, arrecando un danno complessivo di circa *3500* lire.

Per fortuna nessuna vittima umana. Rimasero incenerite due pecore. Tutto andò in fiamme, carri, foraggi, legna ecc. e si deplora la disgrazia che il Rosso Sante, assicurato, lasciò scadere la rata di pagamento senza effettuare l'importo dovuto, e ciò per mancanza di mezzi. — Dio protegge i poveri! — Se i buoni e premurosi paesani non fossero tosto accorsi, si abbruciava anche la casa attigua. — Un elogio di cuore.

Palmanova.

Carnovale. — *25 Febbraio.* — *Fervet opus* pel veglione che avrà luogo il 27 corr.

L'orchestra sarà più numerosa, come pure il repertorio dei ballabili. Gusteremo delle novità, fra le quali una di un nostro concittadino.

Questa volta non mancheranno i tanto desiderati gruppi mascherati; le mascherette chiassose nei *domino* policromi; i pierrots dalle movenze graziose; le contadinelle nei diversi costumi; non difetteranno nemmeno le tradizionali villotte cantate da un gruppo di montanine; lo *Sport* sarà largamente rappresentato; insomma chi è che non immagini una scena coreografica addirittura?

Il teatro sarà sfarzosamente addobbato e illuminato.

La trattoria diretta dalla signora Hieche, sarà fornita per tale occasione di cibi i più delicati e di vini finissimi.

Si prevede un veglione *monstre* e che lascierà nell'animo di tutti un grato ricordo.

Invero sono molti quelli che col pensiero affrettano il giorno di sabato 27 corrente.

Raccomandiamo vivamente alle guardie incaricate del servizio alla porta d'entrata in teatro, di sorvegliare i ragazzi che fanno il chiasso tutta la notte, esposti al freddo, col pericolo di buscarsi serii malanni, e tutto ciò per seccare quelli che escono dal teatro o vi entrano, domandando loro delle *cicche* o qualche soldo. I giovanetti non si possono condannare, ma ci sarà pur sempre un mezzo di richiamare i genitori sul compimento dei doveri verso i figli.

Mario di Palmanova.

S. Vito al Tagliamento.

Conferenza. — *24 febbraio.* — *(L. D. C.)* — L'ingegnere Angelo Cometti di Venezia, rappresentante per il Veneto della Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni, tenne iersera, nella sala annessa all'albergo della Scala, l'annunciata conferenza sugli scopi, utilità e garanzie che si prefigge cotesta provvida istituzione.

Come egli già premise nel suo esordio, la sua non fu certo una conferenza, ma solamente una relazione sulla fondazione e sull'andamento lusinghiero della più grandiosa Cooperativa di questa fine di secolo; fu una piana esposizione di cifre e di calcoli accessibile a tutti e che lasciò il pubblico soddisfatto e convinto.

Con una tenue spesa di L. 1.15 di iscrizione e col pagamento mensile di lire una, dopo vent'anni si acquista il diritto ad una pensione annua che non può essere inferiore alle 240 lire, versate nello intero ventennio. Qualunque cittadino può prendervi parte, come possono iscriversi anche i bambini.

È specialmente per questi ultimi che il conferenziere s'intrattenne a dimostrarne l'utilità considerevole, rilevando come un giovane che s'inscriva da bambino, usufruirebbe a vent'anni d'un vitalizio che certo gli renderebbe meno aspra quella lotta per l'esistenza in cui purtroppo oggigiorno la gioventù si dibatte!

La Cassa pensioni ha sede in Torino e va sviluppandosi in modo meraviglioso; da sei mila iscrizioni del primo anno, se ne contarono 14 mila nel secondo, ed ora, cioè dopo appena quattro anni, si hanno già più di 60 mila associati!

E' appunto su questa progressione geometrica che si basa il grande edificio della cooperazione: si può calcolare che dopo 20 anni di vita l'istituzione possederà un capitale favoloso, i di cui interessi andranno devoluti ai pensionandi, e dato che l'ammontare del dividendo dei primi anni avesse da superare le due mila lire per ogni quota, il di più andrà a beneficio dei pensionandi primi e dei successivi.

Sulle garanzie offerte ai soci, il conferenziere espone che i versamenti d'ogni mese vengono tutti rimessi dai rispettivi rappresentanti alle sede Centrale di Torino, la quale subito converte il denaro in titoli del debito pubblico e li deposita presso la Banca d'Italia; e per i più sfiduciati, soggiunge che tanto il Cassiere Centrale quanto i rappresentanti sono tutti coperti da cauzione.

Questo a brevi tratti è quanto disse l'Ing. Cometti con parola piuttosto arida e disadorna, ma che varrà certo a rendere popolare la nobile istituzione anche fra noi. Anzi mi consta che il signor Carlo Fantuzzi, Colettore a S. Vito per la stessa Cassa Pensioni, ha iniziato una serie promettente di associati.

San Daniele.

Imbecillità senza confronto — *25 Febbraio* — L'*avviso réclame* riportato nel *Cittadino* di jeri 24 corr., scosse le fibre dell'arrabbiato autore dell'articolo che si riferisce all'avviso medesimo. E lo scosse per modo che *senza essere maligni*, si può a priori battezzarlo *non cervello indebolito* ma spudorato calunniatore. Basta accennare che la nuova latteria sociale cooperativa Sandanielese entra nel canzonato *ballo popolare agricolo* come Pilato nel credo. È quindi una bassa calunnia per non dire una vile buffoneria, prendere partito di un manifesto affatto carnovalesco, di vero Giovedì Grasso, per attaccare a casaccio un Sodalizio che voglia o non voglia sorse da pochi mesi a tutto vantaggio del proletario, ed a danno degli usurai che lo strozzano e dei capitalisti che ne fanno monopolio.

L'asserzione poi che il ballo in parola tornerà a tutto vantaggio dell'anzidetta Latteria, è la maggior prova che il bifolco scrittore è *imbecille senza confronti*, avvegnacchè colla tassa di soli C.mi 50 per il biglietto d'ingresso, compreso il ballo non sarebbe il caso di poter ripetere il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, e perchè il Comitato che ideò il Veglione al solo ed unico scopo di procurare un lecito divertimento anche al basso popolo senza costringerlo a sacrifizi borsuali, dovrà probabilmente sopperire col proprio alle spese relative.

Potesse almeno questo bersagliato Comitato incassare quanto, tanti Ministri dell'altare sanno racimolare battezzando, maritando e seppellendo i buoni credenti e che non si peritano a dividere cristianamente con le loro perpetue.

E tanto basta.

Uno del Comitato.

Cronaca minuta.

(dal rapporto dei reali Carabinieri).

Pordenone. — *Lesioni.* — Venne arrestato il contadino Vincenzo Moras da Porcia per lesioni personali in persona di Luigi Fadalti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 *sul suolo m.* 20

Febbraio 26 Ore 8 ant. Termometro 6.3
Min. Ap. notte 2.8 Barometro 763
Stato atmosferico Vario
Vento N pressione leg. calante
IERI Sereno
Temp.: massima 17.8 Minima 5.6
Media 10.135 acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Febbraio 25

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.55	leva ore	4.4
Passa al merid.	12.20.5	tramonta	12.12
Tramonta	17.47	età giorni	25

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 febbraio a L. 105.8.0.

Giovedì grasso.

Così viene *battezzato* nel calendario; così resta chiamato per consuetudine il giovedì ieri passato. Ma, se mai lo si *celebra*, certo lo fanno in casa o nei lieti ritrovi famigliari; non più, come un tempo, nelle vie, nelle piazze. Difatti, ad eccezione di qualche ragazzetto, dalla compiacente famiglia vestito in maschera e che girava per le vie, nulla ieri si vide che accennasse al carnovale.

Molte botteghe chiuse, nel pomeriggio. Più gente del solito ai passeggi ed alla musica — e tutta la cronaca è finita. La giornata era splendida: gaio il cielo, tepente l'aria; una giornata di primavera. Moscerini, qualche mosca, qualche farfalla hanno già fatto qualche comparsa. Le viole dei campi, le primule, le margheritine sbocciarono già. Gli alberi accennano a un ridestarsi vigoroso.

Purchè non sopravvengano freddi tardivi!

—

Pardon!

La mascherata del giovedì grasso ci fu: due carri: il primo, con suvvi parecchi uomini vestiti da pagliacci, almeno pareva, che cantavano cori svariati; il secondo... un carro *rèclame* per l'*Eureka*, il famoso liquore del Piva.

I due carri passarono per Mercatovecchio. Quivi — strano — i vigili non volevano lasciarli passare, perchè c'era la musica. Vi fu qualche fischio. Poi, mostrato da un mascherotto un biglietto di lascia-passare, si lasciò libero corso alla mascherata.

Molta gente seguì i carri nel loro viaggio trionfale per le vie cittadine.

Trasloco.

Nel mese venturo, da Foligno verrà traslocato l'ingegnere Cesare Bassetti quale ispettore della linea Treviso-Pontebba-Cormons, in sostituzione dell'ingegnere Bono, traslocato a Venezia.

L'ingegnere Bassetti gode fama, tra i colleghi, di persona colta e cortese.

Un nuovo gas illuminante.

Il *Bollettino Clinico Farmaceutico* riporta che il signor Ettore Barbi, chimico-farmacista, ha rivolto la sua attività alla fabbricazione di un gas speciale d'illuminazione, il quale, oltre al dare luce vivissima, offre notevoli vantaggi sopra gli altri congeneri.

Il Barbi denominò il nuovo gas *Pirido benzo-carbol:* appartiene, come l'acetilene, alla serie degli idrocarburi, anzi si può dire un'acetilene doppiamente idrogenato.

Esso non presenta pericolo di esplosione perchè si genera di mano in mano che brucia e costa il 30 per cento meno dell'acetilene.

Pro Candia.

Il Comitato degli studenti ha indetto per questa sera, alle ore 20 1|2 nella sala maggiore del Palazzo degli Studi un'adunanza per trattare in qual modo la nostra città, mostrandosi non da meno delle altre città italiane, possa recare aiuti materiali e morali, all'opera dei prodi, che combattono per la libertà di Candia.

Società veterinaria veneta.

Il giorno 28 corr. (domenica) è convocata la Società veterinaria veneta in Treviso alle ore 11 ant., nella sala del Consiglio provinciale (palazzo della R. Prefettura). Sono a trattarsi gli importanti oggetti segnati nell'ordine del giorno:

— Comunicazioni della presidenza — Nomina dei delegati presso la Federazione — Discussione del progetto di regolamento di polizia sanitaria — L'empirismo e le castrazioni — La lingua serpentina è vizio redibitorio? — I foraggi guasti dell'annata e come provvedere — Sulle cause della lamentata sterilità nelle vacche.

Le gesta dei monelli.

A suo tempo abbiamo annunciato l'arresto di quei fanciulli vagabondi che, oltre ad essere molesti ai cittadini, andavano commettendo da parecchio tempo dei piccoli furti.

Alcuni di questi furono denunciati dai rispettivi danneggiati, ma gli arrestati ne hanno confessati una diecina, dei quali non si conoscono i derubati, perchè non fecero denuncia all'autorità di P. S. come gli altri.

Sarebbe bene però che tutti i danneggiati si prestassero a tali denuncie onde la Giustizia abbia facile e libero corso.

Il **Collegio - Convitto - Militarizzato Aristide Gabelli** in Udine accoglie giovinetti anche durante l'anno scolastico a retta da convenirsi.

Le famiglie i cui figli non ebbero nei primi bimestri classificazioni promettenti, si persuadano che ciò dipende in massima parte dalla vita piena di distrazioni che necessariamente conducono in casa e coi compagni, e procurano un gran danno a loro e ai figli non provvedendo a tempo. Per quanto il male sia avanzato, la Direzione del Collegio A. Gabelli può assicurare che coi mezzi disciplinari e didattici a sua disposizione, può rimediarvi mettendo il ragazzo nella condizione di riguadagnare facilmente il tempo perduto.

L'esistenza. — In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidì, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale pel gas carbonio che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.

L. 18,50, la cassa, stazione Nocera.

Commissioni, rivolgersi *F. Bisleri e C.* Milano. 6

Il Ferro-China Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricostituente.

Corso delle monete.

Fiorini 222.— Marchi 130.
Napoleoni 21.05 — Sterline 26.45—

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

Cause penali da trattarsi davanti il Tribunale di Udine durante la I.a quindicina di Marzo 1897.

Martedì 2 marzo — Faidutti Giovanni per oltraggio, testi 3; Pinzano Cipriano e C. per furto, testi 3; Manzano Francesco e C. per sottrazione effetti oppignorati, testi 5, difensore Avv. Caisutti.

Mercoledì 3 — Gallino Maria ed altri 58 imputati di esercizio arbitrario appellanti dalla sentenza del Pretore di Gemona, difensori Schiavi e Caratti.

Venerdì 5 — Pittano Leonardo per furto, testi 9 detenuto, dif. Caratti; Flaugnatti Domenica per lesioni e Paulettig Giovanni per contrabbando, testi 2 detenuto, dif. Tamburlini.

Sabato 6 — Di Bert Zenobio e C. per lesioni, testi 5 dif. Avv. Driussi e Levi; De Filippo Luigi per appropriazione indebita, testi 2; Del Piero Natale per violazione domicilio, testi 2; Armellini Alberto per furto detenuto e C. testi 3 dif. Avv. Asquini; Chiacig Antonio per contrabbando, testi 2 dif. Avv. Driussi.

Lunedì 8 — Maffei Guido e C. per diffamazione, testi 4 dif. Avv. Sartogo.

Mercoledì 10 — Fattori Ferdinando detenuto per furto, testi 3; Modonutti Luigi e C. per furto, testi 4; Costantini Maria e C. per furto e tentata violenza carnale, testi 3; Carrara Riccardo per minaccie e diffamazione, testi 5 dif. Nardini.

Venerdì 12 — Biasutti Luigi detenuto per oltraggio, testi 3 dif. Colombatti; Odorico Giovanni e C. per furto, dif. Baschiera testi 6; Perino Carlo, Mazzanza Lucia, Fabbro Pietro, Covacenzach Teresa, Farinelli Celeste tutti contrabbandieri, dif. Colombatti.

Sabato 13 — Querina Valentino, Piva Anna, Polese Pietro, Reja Luigia, Grattoni Antonio tutti contrabbandieri dif. Comelli; Fabbro Luigia per diffamazione appellante, pure dif. Comelli, Bazzaro Michele e C. per lesioni in appello, dif. Avv. Pollis, Brosadola e Caratti.

CARNOVALE

Teatro Nazionale. — Siamo agli sgoccioli della stagione carnovalesca ed è quindi facile immaginarsi con quale ardore si ballò anche ieri sera in questo teatro, prediletto ritrovo dei seguaci di Tersicore.

Sala Cecchini. — Anche qui la festa riescì animatissima e ben molti furono i concorrenti al possesso del maiale.

Il majale fu vinto da Cuttini Luigi di Passons col N. 161.

Gabriele Rosa.

Ad Iseo morì ieri il patriota **Gabriele Rosa.** Aveva 85 anni. Era l'ultimo superstite dei martiri dello Spielberg, dove fu rinchiuso in una cella vicina a quella del Gonfalonieri. Fu in relazione ed amicizia con tutti i grandi letterati e politici dell'opera sua. Lavorò molto per la Patria — negli anni giovanili cospirando, combattendo; nella virilità, cospirando, studiando, scrivendo, sempre fedele ai principii della più ampia libertà e della democrazia.

Tutti i partiti rispettavano l'illustre venerando patriota.

Suoi lavori sono:

Dei Pelasgi in Italia; *Le origini della civiltà in Europa*; *Storia generale delle storie*; *Storia generale della agricoltura* ed altri, senza calcolare una interminabile serie di scritti minori.

Notizie telegrafiche.

Arton assolto.

Parigi, 25. Le Assise assolsero, dopo un eloquentissima difesa dell'avv. Demange, Arton, liberandolo anche dalla condanna contumaciale per corruzione nell'affare del Panama.

Arton dichiarò che distribuì due milioni. Darà spiegazioni in proposito, quando si farà l'istruttoria annunziata circa la lista dei 104 membri del Parlamento. Così lo scandalo si rinfocolerà.

La spedizione Cecchi vendicata

Due villaggi distrutti.

Zanzibar, 25. *(ufficiale)* Il comandante Sorrentino avendo accertato che gli Uadan, la popolazione retrostante a Mogadiscio, erano stati i principali autori dell'eccidio della spedizione Cecchi, fece assalire colle truppe disponibili Nimu e Gesira, villaggi degli Uadan, sulla costa a pochi chilometri a sud di Mogadiscio.

L'operazione ebbe pieno esito: mentre gli ascari arabi occupavano i pozzi lungo la linea dell'azione, il *Volturno* ancorava davanti ai villaggi per appoggiarli; intanto una compagnia di ascari eritrei giunse a Nimu all'alba, e trovatolo sgombro, marciò su Gesira; gli abitanti di questi villaggi furono dispersi e fatti prigionieri.

Gli ascari si ritirarono, dopo avere incendiato i due villaggi.

ULTIMA ORA.

La Turchia chiederà l'aiuto dell'Austria.

Roma, 25. Si ha da Costantinopoli che, ove scoppiasse una insurrezione in Macedonia, il Sultano invocherebbe il soccorso dell'Austria, la quale, del resto, tiene già pronti 30,000 uomini in Bosnia ed Erzegovina.

Previsioni ottimiste.

Roma, 25. Nonostante le notizie allarmanti che provengono dalla Grecia, il *Don Chisciotte* conferma che le Potenze avrebbero quasi l'assicurazione di poter indurre tanto la Grecia quanto la Turchia al ritiro delle truppe. Lo stesso *Don Chisciotte* aggiunge che onde ottenere questo scopo spiegherebbe un'azione afficacissima la Diplomazia italiana.

Un dramma in una caserma a Civitavecchia.

Roma, 25. — Nel pomeriggio di ieri si svolse nella caserma del 53.o regg. fanteria in Civitavecchia una tragedia che poteva finire con una carneficina. Il soldato Amantini Guglielmo, di Perugia, ritenuto d'idee sovversive, appartenente alla prima compagnia, aveva rancore contro il caporale Palesano Gaetano, perchè il medesimo lo aveva fatto consegnare per sei giorni.

Ieri, mentre la compagnia era radunata, l'Amantini tolse dallo zaino due scatole di cartuccie, empiendo il serbatoio del fucile e recandosi quindi alla compagnia. Al vedere il caporale, l'Amantini fe' cenno d'esplodergli contro il fucile; accorse il soldato Giannone Antonio per disarmarlo; l'Amantini sparava tre colpi, ferendo il Giannone al femore ed alla mano sinistra. Il Giannone trovasi in fine di vita.

Il Montenegro e la crisi orientale.

Pietroburgo, 25. Secondo il *Viedomosti*, il principe di Montenegro avrebbe comprato dal Governo russo una cannoniera, la cui costruzione è pressochè finita nell'arsenale di Kronstadt. Essa sarebbe destinata a rappresentare il Montenegro in un'eventuale complicazione della questione di Candia. Malgrado i lavori che giorno e notte si vanno facendo alla cannoniera, essa dovrà ancora rimanere alcune settimane in cantiere.

— Lo stesso giornale racconta che in questi giorni ebbe luogo a Cettigne una rivista di truppe, passata dal principe Nicola, il quale a rivista finita, pronunziò un breve discorso, dicendo alle truppe che occorreva tenersi pronti, poichè l'avvenire appariva piuttosto buio, e l'aquila del Montenegro aveva ragione di mostrarsene alquanto inquieta.

Bollettino della Borsa.

UDINE, 26 Febbraio 1897.

	feb. 25	feb. 26
Rendita		
Ital. 5 0|0 contanti	91.—	94.55
» fine mese	94.15	94.65
Detta 4 1|2 »	103 1|8	103 1|8
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0|0	98.—	98 —
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	306.—	306.—
» 3 0|0 Italiane	289.—	289 1|2
Fondiaria Banca d'Italia 4 0|0	465.—	465.—
» » 4 1|2	469.—	485.—
» 5 0|0 Banco di Napoli	405.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 0|0	513.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	724.—	724.—
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.-	1300.-
» Veneto	266.—	266.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion.	664.—	664.—
» » Mediterr.	505.—	508.—
Cambi e valute		
Francia chéque	105.90	105.75
Germania »	130.30	130.30
Londra »	26.62	26.63
Austria Banconote »	221.25	221 1|4
Corone »	110.—	110.—
Napoleoni »	21.12	21.11
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.40	89.60

Liquidazione volontaria
del negozio manifatture
ANNIBALE D'ORLANDO

Udine - Angolo Paolo Canciani e Poscolle

Prezzi fissi - d'impossibile concorrenza

La Vedova Romana Sporeni - D'Orlando, *ritirandosi dal Commercio*, avvisa la Spett. Clientela che col giorno 4 febbraio principierà la liquidaziane di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed esteri, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso*

A maggior comodità de' compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzo di vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA
Romana Sporeni - D'Orlando.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
D. 1.52	6.55	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M. 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
M. 11.25	14.15	D. 14.20	6.54
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O.* 17.30	22.27	M.** 17.31	1.40
D.* 20.18	23.5	O. 22.20	3.4

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.1	8.40
O. 9.5	9.42	O. 13.6	13.50
O. 19.5	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.32	M. 6.16	8.49
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 1.—	19.23

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.5	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.45
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.30
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N. 91.

Il Chirurgo Dentista Americano.
D. A. de Essen

ha trasferito il suo Gabinetto da San Marcuola, Palazzo Gritti, a Calle del Pestrin, 3473, vicino alla Chiesa S. Stefano, *Venezia.*

Appartamento d'affittare
rivolgersi presso
i signori F.lli DORTA

SOCIETA' REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfane, n. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I beneficii sono riservati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzie di sopravvenienze passive, oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e duecentomila lire.

Risultato dell'Esercizio 1895.

(66.mo Esercizio).

L'utile dell'annata 1895 ammonta a . . . . **L. 1.064.893,48**
pelle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0|0 sui premi pagati in e per detto anno, L. 378.258,70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in . . . . . **L. 686.634,78**

Valori assicurati al 31 Dicembre 1895 con Polizza N. 173.708 . . . . L. 3,642,146,671.—
Quote ad esigere per il 1896 » 4,013,154.10
Proventi dei fondi impiegati . . . . » 470,000.—
Fondo di Riserva pel 1896 » 7,221,399.05

A tutto il 1895 si sono ripartiti ai Soci (1) per risparmi L. 10.586.322.84.

L'Amministrazione
Vittorio Scala

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilendosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

Avviso agli agricoltori

Presso l'impresa Casermaggio fuori Porta Pracchiuso casa Nardini vendesi letame cavallino proveniente dalle stalle militari di Udine.

G. B. ASQUINI
DEPOSITO CARBONI DOLCE, FOSSILE, COK, LEGNA
E
CALCE VIVA

Suburbio Poscolle Via circonval. — Rimpetto l'Asilo Marco Volpe — Servizio franco a domicilio — Qualità buona Prezzi ridotti

Recapito presso il sig. Pietro Bisutti negoz. Vetrami Via Poscolle 10, sig. Alessandro Sbuelz negoz. Commestibili Via Aquileja 29 e Rivenditori di R. Privative sig.ri Gaetano Buracchio Via Palladio 1, Angelo Costantini Mercatovecchio e Emilio Galanda Via Manin.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

Le Vere Pastiglie del Dott. RINALDO MARCHESINI di Roma

da non confondersi con le omonime messe in vendita da alcuni farmacisti di Bologna la cui formola è del tutto diversa

ottennero l'approvazione dei più distinti MEDICI che le consigliarono come rimedio efficacissimo

per la pronta guarigione di ogni specie di TOSSE

Concessionario per la fabbricazione e vendita C. BONAVIA e FIGLIO Stabilimento Chimico Farmaceutico — Bologna

Vendonsi in Udine all'ingrosso alle farmacie Fabris e Comessatti ed al dettaglio alle farmacie Bosero, Girolami e Comelli

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

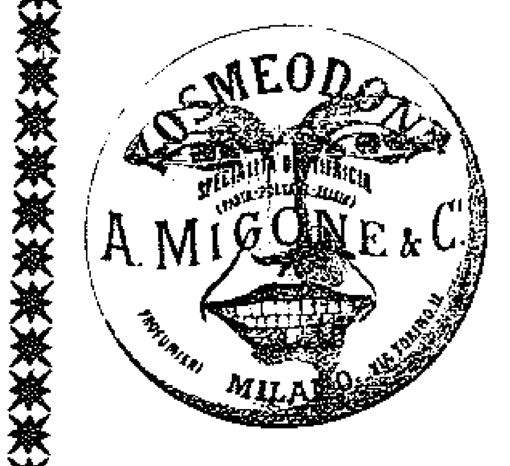
KOSMEODONT

preparato dentifricio

DI

ANGELO MIGONE & C.i

Milano — Via Torino, 12 — Milano



Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca: toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenii, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, **per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito pure e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT - MIGONE.**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0 75 la Pasta.

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino 12 - Milano.

In Udine presso MINISINI FRANCESCO

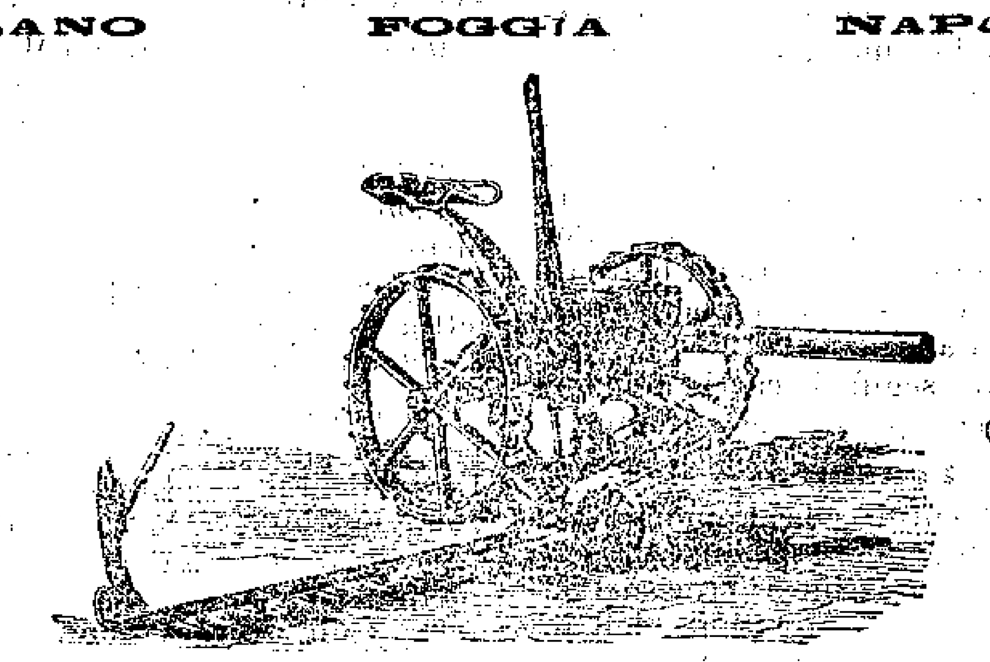
Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Massime onorificenze



Macchine agricole

Specialità - Falciatrici - Mietitrici e Legatrici Walter a A. Wood, Rastrelli raccoglitori, Spandifieno ultima novità ecc.

Elenchi e schiarimenti gratis a richiesta. 2

SEMENTI E PIANTE

FORAGGI: Trifoglio pratense (biennale), Trifoglio ladino (perenne), Trifoglio incarnato (annuale) Trifoglio delle sabbie. Erba Medica o Spagna (garantita esente di granguo), Lupinella o Sanofieno o crocetta (seme sgusciato), a L. 100 al quintale. Sulla (seme sgusciato). Ginestrina, Erba Maggenga o Loiello L. 50 al quintale. Erba altissima, Erba fienarola, Bromo Festuca, Capraggine o Lavanese, Fieno Greco, Veccia, Lupini, Sorgo.

COMPOSIZIONI: o miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 2 al Chilo. Ne occorrono 5 Chili per mille metri quadrati.

VECCIA VELLUTATA: foraggio annuale a grande prodotto. Un pacco postale di Chili 5 L. 4

PERSICARIA DI SACKALIN: Foraggio perenne L. 0. 75 al pacchetto di sementi.

CICERCHIA DI WAGNER: Foraggio perenne per terreni aridi e incolti. Utilissima per fissare scarpate e frane. L. 1.50 un pacco di 100 grammi.

BARBABIETOLE da foraggio delle vacche L. 2.50 al chilo. Barbabietola Carettia L. 3 al Chilo.

CAROTA da foraggio speciale per cavalli L. 7 al Chilo.

CAVOLO a foraggio delle vacche (altezza 2 metri) L. 6 al Chilo.

RAPA da foraggio L. 5 al Chilo

CEREALI: Avena marzuola nostrana L. 25 al Quintale. — Avena patata di Scozia L. 30 al Quintale. Avena nera d'Ungheria L. 30 al Quintale — Avena di Lincoln, il cereale il più produttivo introdotto in questi ultimi anni. Rendita enorme tanto di grano che di paglia. Un pacco postale di 5 Chili L. 5 — Frumento Marzuolo rosso pesante; Granoturco giallo grosso lombardo. Pignoletto, Quarantino, Granoturco o Mais del Mezzogiorno, il più produttivo e il più precoce di tutti i Frumentoni. Un pacco di 5 Chili L. 4. — Orzo di primavera, Riso novarese, Segala di primavera, Panic, Miglio, Saraceno Sorgo.

ORTAGGI: Asparagi, Asparagi, radici di due anni per pronta produzione L. 4 al cento — Barbabietole, Carciofi, piantine L. 3 al cento. — Cardone, Carote, Cavolfiori, Cavolverza, Cicoria, Cipolle, Fagioli, Lattughe, Peperoni, Piselli, Pomidoro, Rape, Zucche. Cassetta con 25 qualità sementi d'orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Astri, Amaranti, Begloniandi, Bella di notte, Cinerarie, Papaveri, Petunie, Garofani, Nasturzi, Violaciocche, Viole del pensiero, un cartoccio Cent. 50. — Verbene, Zinnie, Reseda o Amorini, un cartoccio Cent. 50. Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese.

PATATE di gran reddito: Patata Juli la più precoce e la migliore per tavola, L. 30 al Quintale. — Patata Gigante di Paulsen di grandissima produzione. Patata Imperatore. Patata Monti del Lario, Patata Gorla Milanese vera quarantina L. 25 al quintale. Pero di terra o Topinambour.

PIANTE: Alberi fruttiferi. Agrumi, Albicocchi, Castagni, Ciliegi, Fichi, Kaki o Loti del Giappone L. 2 cadauno. — Mandorli, Melagrani, Meli, Nespoli, Peri, Peschi, Susini, collezione delle 20 migliori Pera non per varietà che maturano dal giugno all'aprile L. 24 — Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi, 2 Meli, 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni, imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10.

GELSI tanto ad alto fusto che a cespuglio o da siepe.

PIANTE per imboschimenti e per viali e passeggi. — Aceri, Betule, Carpini, Ippocastani, Faggi, Frassini, Olmi, Platani, Pioppi, Querce, Robinie, Acacie. Sofore, Tigli.

CONIFERI: Abeti, Tuia, Cedro Deodara, Cipressi, Ginepri, Pini.

PIANTE per siepi di difesa e d'ornamento — Robinia o Acacia Spinosa, piantine alte circa mezzo metro L. 9 al mille. Spino bianco, Spino Cristo. Spino Cappelletto, Marruca, Spino Crespino, Evonimo, Ligustro, Bosco, ecc.

PIANTE arrampicanti. Vite del Canadà, Glicine, Edera, Lonicera, Clematidi, Passiflora.

ROSAI rifiorenti Thea, a fiori bianco, rosa, giallo-chiaro e orange L. 1 per esemplare. — Collezione composta di 10 piante di rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia lire 9.

Leandri, Gelsomini, Gardenie, Magnolie, Musa Ensete, Peonie, Gigli, Tuberose.

ARTICOLI inerenti all'orticoltura Coltelli per innesto. Raphia per legacci. Liquido insetticida, Polvere di Tabacco, Pompa Giussani per dare il solfato di rame alle viti.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

MILANO - Corso Loreto n. 54 - MILANO

Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze

SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,

L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, aggiungere Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1. 40 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami Giuseppe.*

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dovere 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia D'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami, Luigi Biasioli e Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

D.r G. RIVA

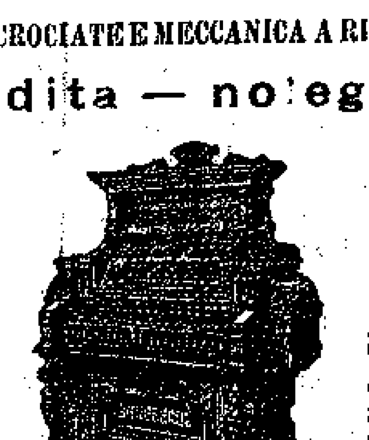
Grande Stabil. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA

A CORDE INCROCIATE E MECCANICA A RIPETIZIONE

vendita — noleggio

ORGANI AMERICANI novità



PIANO MECCANICO ED ELETTRICO

con l'espessione automatica musicale

la più pefetta.

Udine** - Via della Posta 10 - **Udine

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco